

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DEL PIANO DI AZIONE LOCALE- FONDO POVERTA'  
ANNUALITA' 2018, DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 36**

**Tra**

Le Amministrazioni comunali di:

Baucina, Bolognetta, Campofelice di Fitalia, Cefalà Diana, Ciminna, Godrano, Marineo, Mezzojuso, Misilmeri, Ventimiglia di Sicilia, Villafrati.

Distretto Sanitario Misilmeri - Azienda Sanitaria Provinciale Palermo

**Per**

l'adozione del Piano di Azione Locale- Fondo Povertà 2018, in applicazione dell'art. 19, comma 2, legge 8 novembre 2000 n. 328 – "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" e del D.A. n. 43/GAB del 30 maggio 2019, che approva il Piano di Azione Locale e le collegate "Linee guida per la compilazione del PAL per la programmazione delle risorse Quota Servizi del Fondo Povertà(annualità 2018)".

**PREMESSO**

- Che l'articolo 1 della legge 328/2000, rubricato "*Principi generali e finalità*", recita: "*La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2,3 e 38 della Costituzione*";
- Che il Comune è l'ente titolare delle funzioni amministrative relative ai settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 267/2000;
- Che il disposto dell'art. 27 della legge 142/1990, ora art. 34 TUEL (D. Lgs. 267/2000), consente che amministrazioni statali ed altri soggetti pubblici sottoscrivano accordi di programma "... per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione d'intervento coordinato";
- Che l'art. 19 della legge 328/2000, al comma 2, prevede l'adozione del piano di zona mediante accordo di programma;
- Che le "*linee Guida di indirizzo ai comuni per la redazione dei Piani di Zona – Triennio 2001- 2003, in attuazione della legge 328/2000*" approvate con DPRS 04/11/2002, determinano la distrettualizzazione degli ambiti territoriali d'intervento, istituendo n. 55 Distretti Socio-Sanitari;
- Che il Comune di Misilmeri, "*Capofila*" del Distretto socio-sanitario n. 36, ha indetto presso l'Aula Consiliare del Palazzo Municipale, in data **09/12/2019** il Comitato dei Sindaci per l'adozione, mediante la stipula del presente accordo, del Piano di Azione Locale- Fondo Povertà 2018 del DSS 36 e degli strumenti per la sua attuazione.

Le parti, come da sopra costituite, concordano quanto segue

## **ART. 1**

La premessa è parte integrante dell'accordo e vale patto.

## **ART. 2**

### **CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ACCORDO**

L'accordo di Programma è finalizzato all'adozione del *del Piano di Azione Locale- Fondo Povertà 2018* del Distretto Socio-Sanitario 36 "Baucina, Bolognetta, Campofelice di Fitalia, Cefalà Diana, Ciminna, Godrano, Marineo, Mezzojuso, Misilmeri, Ventimiglia di Sicilia, Villafrati - Distretto Sanitario Misilmeri- ASP Palermo, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

## **ART. 3**

### **IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI**

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari, i quali si impegnano espressamente a svolgere le funzioni di loro competenza, secondo le modalità previste dall'accordo stesso e da quanto specificato nell'allegato *del Piano di Azione Locale- Fondo Povertà 2018*, nonché a cooperare per superare gli eventuali ostacoli di ordine tecnico-amministrativo, procedurale e organizzativo.

## **ART. 4**

### **ASSETTO ISTITUZIONALE PER LA PROMOZIONE/GESTIONE DEL PIANO DI ZONA**

Il soggetto istituzionale che promuove e cura la programmazione e gestione delle politiche sociali del Distretto socio-sanitario è il Sindaco del Comune capofila d'intesa con il Comitato dei Sindaci.

Il Comitato dei Sindaci del Distretto è composto dai Sindaci (o loro delegati) dei Comuni del Distretto Socio-sanitario ed è presieduto dal Sindaco del Comune capofila, che assume il compito di coordinare i lavori.

Al Comitato dei Sindaci compete:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi del piano, attraverso le valutazioni dei risultati delle azioni di monitoraggio sullo stato di attuazione del *del Piano di Azione Locale- Fondo Povertà 2018*;
- l'approvazione di eventuali rimodulazioni delle azioni del piano stesso, sulla base delle esigenze che si dovessero verificare, su proposta del Gruppo piano e fermi restando gli obiettivi come definiti nell'accordo di programma.
- la stipula di protocolli d'intesa o altri accordi con terzi non partecipanti all'accordo di programma;
- la predisposizione di tutti gli altri che sono necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel piano e non rientrano nella competenza dei singoli comuni o di altri soggetti istituzionali;
- il contributo, attraverso proprie indicazioni e proposte, alla individuazione di futuri obiettivi da recepire negli accordi di programma da stipularsi.

## **ART. 5**

### **GRUPPO DI PIANO DISTRETTUALE**

Il Gruppo Piano è la struttura organizzativa deputata alla redazione e gestione del Piano di Zona e strumento operativo del Distretto socio-sanitario.

Le competenze assegnate al gruppo di piano sono quelle già risultanti dagli accordi di programma precedentemente stipulati, nonché dal regolamento di funzionamento dell'organismo, redatto ed

approvato con delibera del Comitato dei sindaci, nel corso delle attività di programmazione di cui alle precedenti annualità.

#### **ART. 6**

##### **PERSONALE PER IL GRUPPO PIANO**

L'utilizzo del personale per il Gruppo di Piano distrettuale avviene sotto la responsabilità funzionale ed organizzativa del coordinatore dello stesso.

Per il personale impiegato, restano ferme (nel caso in cui non si sia provveduto, per la gestione del piano di zona, alla realizzazione di forme associative ai sensi del d.lgs n. 267/2000) la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato giuridico propri dell'Amministrazione di appartenenza, laddove tale personale sia dipendente di una delle amministrazioni locali interessate.

#### **ART. 7**

##### **MODIFICHE**

Eventuali modifiche dell'accordo sono possibili, purché condivise unanimemente tra i soggetti in esso coinvolti e compiute nelle modalità e termini di cui alla circolare dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e Autonomie Locali n. 4247 del 31/10/06.

#### **ART. 8**

##### **COLLEGIO DI VIGILANZA E SUO FUNZIONAMENTO (c.7 art. 34 d. lgs 267/2000)**

La vigilanza sul rispetto degli obblighi del presente accordo è demandata ad un collegio di cui fanno parte i seguenti componenti:

I Sindaci dei comuni e il Direttore Sanitario del Distretto Socio- Sanitario 36.

Il collegio di vigilanza, una volta appurati ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'accordo, al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi inclusa la possibilità di proporre le necessarie modifiche al presente accordo.

#### **ART. 9**

##### **EVENTUALE PROCEDIMENTO DI ARBITRATO**

Le vertenze che dovessero sorgere fra gli Enti aderenti all'accordo di programma e che non si possono definire in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, uno ciascuno in rappresentanza delle Parti e il terzo, con funzioni di Presidente, scelto congiuntamente dai primi due. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

#### **ART. 10**

##### **PUBBLICAZIONE**

Il legale rappresentante del Comune Capofila trasmette alla Regione Siciliana – Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro – Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, Servizio 5° - Via Trinacria n. 34 – Palermo, il presente Accordo di Programma ed i relativi atti allegati, ai fini della prescritta verifica; successivamente provvederà alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

**ART. 11**

**DURATA**

Il presente accordo si concluderà ad avvenuta ultimazione dei progetti e degli interventi previsti nel del Piano di Azione Locale- Fondo Povertà 2018, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

**ART. 12**

**NORMA DI RINVIO**

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma, di cui all'art. 34 TUEL (d. lgs. 267/2000).

In fede e a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue. Sigg. aderenti all'accordo con indicazione dell'Ente rappresentato:

Sindaco del comune di Baucina

Sindaco del comune di Bolognetta

Sindaco del comune di Cefalà Diana

Sindaco del comune di Campofelice di F.

Sindaco del comune di Ciminna

Sindaco del comune di Godrano

Sindaco del comune di Marineo

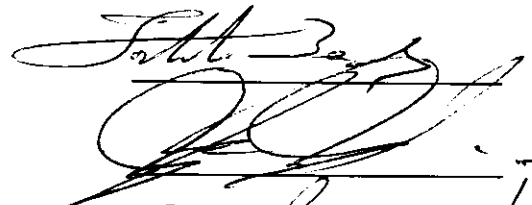
Sindaco del comune di Mezzojuso

Sindaco del comune di Misilmeri


Sindaco del comune Ventimiglia di S.

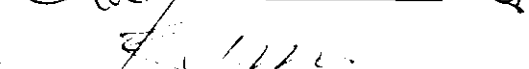
Sindaco del comune di Villafrati


2 Direttore Sanitario del Distretto Misilmeri - ASP Palermo



ASS. 


ASS. 

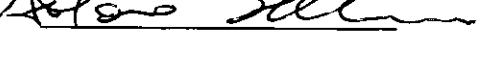
ASS. 

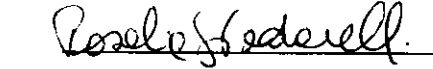
ASS. 




ASS. 

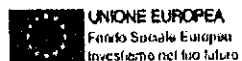


ASS. 

VICE-MAYOR 



PON  
INCLUSIONE



WORLD BANK GROUP



DISTRETTO SOCIO-SANITARIO 36

Atto di programmazione  
territoriale per l'attuazione del

*“Piano regionale per il  
contrasto alla povertà 2018-  
2020”*

Regione Siciliana

## Indice del documento

Premessa.....	3
1. <u>del contesto.....</u>	4
2. <u>Sistema di governance per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.....</u>	6
3. <u>Modalità di gestione dei servizi.....</u>	7
4. <u>Analisi del piano.....</u>	8
5. <u>Potenziamento del servizio sociale professionale.....</u>	8
6. <u>Attivazione e rafforzamento dei sostegni nel progetto personalizzato.....</u>	9
7. <u>Promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà.....</u>	10
8. <u>Impiego Fondi.....</u>	14
9. <u>Monitoraggio e Valutazione.....</u>	18

## Premessa

Il presente Atto di Programmazione è predisposto dal Distretto Socio-Sanitario di Misilmeri, per la definizione delle attività di rafforzamento del sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà finanziabili a valere sulla quota servizi del Fondo Povertà in attuazione del "Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 36 del 29 gennaio 2019.

La programmazione è volta, altresì, alla individuazione degli interventi e dei servizi necessari per il soddisfacimento dei livelli essenziali delle prestazioni nella lotta alla povertà, così come definiti dal Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2018-2020 e recepiti dal Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020.

Gli interventi e i servizi individuati saranno rivolti ai beneficiari del Reddito di Inclusione e del Reddito di Cittadinanza, nei limiti delle azioni finanziabili con il Fondo Povertà: Potenziamento del servizio sociale professionale, Attivazione e rafforzamento dei sostegni nel progetto personalizzato, Rafforzamento dei punti per la promozione e la diffusione delle misure di contrasto alla povertà.

Per ciascuna azione, il Distretto Socio-sanitario indica, altresì, le risorse economiche già impiegate attraverso il PON Inclusione e da impiegarsi con riferimento alle somme afferenti la Quota Servizi del Fondo Povertà 2018 o eventuali altre misure comunitarie, nazionali e regionali.

Donietta Perocco (VENTIMIGLIA DI S)

Maria Antonia (Baucina).

~~Paola~~ (Pocoarona)

Giuseppe Lo Gerfo (MISILMERI)

Franklin Saba (CEFALA' DIANA)

Francesco Aprello (VILAFRATI)

Anton Zilberstein (MEZZOJUSO)

Pietro Maffei (CAMPOFUCE DIF.)



## 1. Analisi del contesto

Sezione dedicata all'analisi e alla descrizione del contesto demografico, sociale ed economico del Distretto Sociosanitario.

Il DSS36 comprende n. 11 Comuni: Baucina, Bolognetta, Campofelice di Fitalia, Cefalà Diana, Ciminna, Godrano, Marineo, Mezzojuso, Misilmeri (capofila), Ventimiglia di Sicilia, Villafrati e il Distretto Sanitario Misilmeri (ASP 6). Il Distretto SS 36 si estende su 394,26 Km<sup>2</sup> e risulta abitato da n. 56.347 abitanti.

Tabella 1.1 Analisi del contesto

COMUNE	POPOLAZIONE	SUPERFICIE Km <sup>2</sup>	INDIVIDUI IN POVERTA' ASSOLUTA	MINORI IN POVERTA' ASSOLUTA	NUCLEI IN POVERTA' ASSOLUTA	INDIVIDUI IN POVERTA' RELATIVA	NUCLEI IN POVERTA' RELATIVA	TASSI DI ABBANDONO SCOLASTICO	TASSO DI DISOCCUPAZIONE
			Vedi note						
BAUCINA	1.950	24,34	dato non reperibile	dato non reperibile	dato non reperibile	dato non reperibile	dato non reperibile	0,00%	centro per l'impiego
BOLOGNETTA	4.161	27,63	dato non reperibile	dato non reperibile	dato non reperibile	dato non reperibile	dato non reperibile	0,0209	centro per l'impiego
CAMPOFELICE DI FITALIA	476	32,24	dato non reperibile	dato non reperibile	dato non reperibile	dato non reperibile	dato non reperibile	0,0100%	centro per l'impiego
CEFALA' DIANA	1.005	9,06						0,0100%	centro per l'impiego
CIMINNA	3.697	56	non disponibile	non disponibile	non disponibile	non disponibile	non disponibile	0,00%	non disponibile
GODRANO	1.163	41,16						0,0100%	
MARINEO	6.490	33,43	non disponibile	non disponibile	non disponibile	non disponibile	non disponibile	0,0209	centro per l'impiego
MEZZOJUSO	2.844	49,27						0,0100%	centro per l'impiego
MISILMERI	29.367	69,49	dato non reperibile	dato non reperibile	dato non reperibile	dato non reperibile	dato non reperibile	Scuola "Guastella" 0,0393%  Scuola "Landolina" 0,0013%  Scuola "Traina" 0,00%	centro per l'impiego
VENTIMIGLIA DI SICILIA	1.890	26	non disponibile	non disponibile	non disponibile	non disponibile	non disponibile	0,00%	centro per l'impiego
VILLAFRATI	3.304	25,64	dato non reperibile	dato non reperibile	dato non reperibile	dato non reperibile	dato non reperibile	0,0100%	centro per l'impiego
Dato aggregato relativo al DSS	56.347	394,26							



Tabella 1.2 Analisi del contesto (periodo gennaio 2018 – maggio 2019)

COMUNE	NUMERO DI DOMANDE REI/RdC PRESENTATE	NUMERO DI DOMANDE REI/RdC ACCOLTE	NUMERO DI PROGETTI PERSONALIZZATI SOTTOSCRITTI	NUCLEI REI/RdC CON PROGETTO PERSONALIZZATO E MINORE NEI PRIMI MILLE GIORNI DI VITA	NUCLEI REI/RdC CON PROGETTO PERSONALIZZATO E ALMENO UN MINORE	NUCLEI REI/RdC CON PROGETTO PERSONALIZZATO E ALMENO UN DISABILE	NUMERO E TIPOLOGIA DI INTERVENTI EROGATI CON FONDI PON INCLUSIONE
BAUCINA	85	47	29	4	15	0	3 N.F.
BOLOGNETTA	170	113	60	5	12	3	3 SED
CAMPOFELICE DI FITALIA	16	6	3		1		SED-TIROCINI
CEFALA' DIANA	32	10	2	1	2	0	2
CIMINNA	182	106	72	11	23	4	2 SED
GODRANO	29	15	2		1		SED-TIROCINI
MARINEO	176	117	75	3	5	5	2 SED
MEZZOJUSO	154	110	6	1	3	1	-
MISILMERI	1.879	1.110	345	37	76	26	3
VENTIMIGLIA DI SICILIA	79	42	34	3	10	1	3 SED
VILLAFRATI	161	114	8	0	1	0	
Dato aggregato relativo al DSS	2.963	1.790	636	65	149	40	

Tabella 1.3 Analisi del contesto (Indicatori domanda sociale /Piani di Zona - periodo di riferimento dei dati gennaio - dicembre 2018)

5COMUNE	NUMERO DI RICHIESTE PER ASSISTENZA ECONOMICA	NUMERO RICHIESTE ACCESSO EDILIZIA POPOLARE	NUMERO RICHIESTE PER CONTRIBUTO AFFITTO	NUMERO RICHIESTE SOSTEGNO PER MOROSITA' INCOLPEVOLE	NUMERO SENZA FISSA DIMORA PRESENTI NEL DISTRETTO	RESIDENTI IN STATO DI DISOCCUPAZIONE PER GENTE NEL DISTRETTO
BAUCINA	40	0	0	0	0	
BOLOGNETTA	16	7	0	0	0	centro per l'impiego
CAMPOFELICE DI FITALIA						centro per l'impiego
CEFALA' DIANA	1	7	0	0	0	
CIMINNA	3	0	0	0	0	non disponibile
GODRANO	-	-	-	-	-	
MARINEO	21	2	0	0	0	centro per l'impiego
MEZZOJUSO	1	2	0	0	0	0
MISILMERI	69	157	0	2	0	
VENTIMIGLIA DI SICILIA	1	5	0	0	0	442 donne, 499 maschi

						iscritti al CPI di Termini Imerese
VILLAFRATI						
Dato aggregato relativo al DSS	152	180	0	2	0	

Dall'analisi dei dati schematizzati nelle tabelle sovrastanti, emerge come il territorio che ha una vasta estensione in termini di superficie, in alcuni Comuni risulta popolato da pochi abitanti, mentre il capofila assorbe il 50% della popolazione stessa. Relativamente al numero di domande REI presentate nei Comuni del distretto si deduce che il tessuto imprenditoriale risulta scarso e poco efficace nel dare una risposta in termini di occupazione. Si sono create delle sacche di inoccupazione e disoccupazione che con il passare del tempo sono divenute croniche. La maggior parte dei nuclei familiari ha basato il proprio reddito sulle pensioni dei familiari anziani e sul servizio civico (intervento del Piano di Zona) oltre che sui sussidi statali.

L'analisi dei dati pone in evidenza che i Comuni non sono in grado di far emergere la differenza tra povertà assoluta e relativa, identificando nei termini povertà le due fattispecie.

A seguito dell'introduzione dell'intervento REI nell'annualità 2018 su n. 2963 istanze distrettuali ne sono state accolte n. 1790, contestualmente nel DSS 36 si è proceduto con l'assunzione di personale di Servizio Sociale al fine di procedere alla presa in carico dei nuclei familiari per la progettazione personalizzata, fondata sull'analisi dei bisogni, sull'attivazione di interventi sociali e sull'integrazione dei servizi territoriali.

La dimensione attuativa della misura ha incontrato molteplici criticità, stante che mentre il comune di Misilmeri, capofila, si è onerato di procedere con concorsi pubblici all'assunzione di personale di Servizio Sociale, di Educatori Professionali e di Rendicontatori, gli altri Servizi territoriali, tra i quali il Centro per l'Impiego, non hanno risposto adeguatamente. Pertanto i servizi, in atto, risultano sbilanciati e risulta complicato sostenere una rete di interventi. Soprattutto il Centro per l'Impiego che deve assumere il ruolo di protagonista insieme ai Comuni, nelle EE.MM., dopo aver nominato il referente, ha solamente elaborato i Patti di Servizio, rispondendo ad un formale adempimento di legge, piuttosto che ad una logica programmatica integrata.

#### **Azioni previste e attuate dall'ultimo Piano di Zona in tema di povertà**

Gli interventi di natura distrettuale volti all'integrazione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, sono stati definiti nella programmazione e realizzazione delle Azioni comprese nei Documenti di Piano di Zona del Distretto redatti secondo gli indirizzi dettati da:

- D.P. 376/2013 -Linee guida per l'attuazione delle Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, triennio 2013-2015;
- D.P. 598/2016 – Integrazione alle Linee guida per l'attuazione delle Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, triennio 2013-2015;
- D.P. 699/2018 - Linee guida per l'attuazione delle Politiche Sociali regionali 2018-2019.

In ambito distrettuale il sistema di governance ad oggi è stato costituito dal Comitato dei Sindaci e dal Gruppo Piano, anche se le vicende politiche dei Comuni afferenti al Distretto hanno comportato un ricambio continuo sia a livello di componenti del Comitato dei Sindaci, che dei componenti del Gruppo Piano. Mentre per il Comitato dei Sindaci il ricambio ha assunto un significato fisiologico legato alle politiche amministrative, quello dell'assenza dei componenti del Gruppo Piano ha determinato un aggravio del carico di lavoro per il Comune capofila e la redazione dei documenti di Piano di Zona ha gravato, negli anni, solo su n. 3/4 componenti del gruppo ristretto che dotati di senso del dovere per le Istituzioni, puntualmente hanno pianificato e garantito servizi ed interventi socio-assistenziali a tutti i Comuni del Distretto SS 36.

Con riferimento alla programmazione di interventi e servizi contro la povertà e volti a favorire l'inclusione sociale il Distretto ha pianificato nelle diverse annualità dei Documenti di PdiZ, Azioni denominate:

- Contrasto alla povertà, con il coinvolgimento di n. 250 utenti per annualità, nel triennio 2013-2015;
- Povertà ed emergenza sociale, con il coinvolgimento di n. 203 per annualità, nel biennio 2016-2017, al fine di assicurare la copertura dell'intervento a seguire oltre il triennio del precedente PdiZ.

La pianificazione dei predetti interventi nasceva dall'analisi dei bisogni territoriali e dalle numerose richieste di aiuto economico pervenute ai Comuni da parte di cittadini in situazione di grave disagio economico, determinato dalla grave recessione economica, dalla mancata presenza nel territorio di industrie, di fabbriche, con conseguente acuirsi del fenomeno migratorio dei più giovani verso l'estero in cerca di lavoro. In tale stato di realtà gli anziani con le loro pensioni sono divenuti sostegno economico per le famiglie che si sono caricate dell'accudimento degli stessi.

Con la programmazione di Azioni a contrasto della povertà il Distretto ha cercato di ottimizzare le risorse pubbliche a beneficio dei nuclei familiari in situazione di povertà, stante che soprattutto durante la redazione del PdiZ 2013/2015, ancora il governo non interveniva contro lo stato di povertà della cittadinanza, intervento che si è realizzato solo dal settembre 2016, e per un limitato numero di beneficiari considerato i requisiti stringenti per accedervi con la Carta di sostegno all'inclusione (SIA).

Nel Distretto l'attività di segretariato sociale è stata svolta dagli Assistenti Sociali territoriali al fine di rendere capillare la diffusione dell'informazione sui servizi e sugli interventi attivati. Carenti sono state le misure di sostegno abitativo considerato che l'ultima liquidazione ai cittadini richiedenti effettuata a seguito di trasferimenti regionali realizzatasi nell'anno 2016 a valere sull'annualità 2015.

Relativamente alle misure di contrasto alla povertà educativa presente in diversi contesti familiari, mediante ditta del Terzo Settore, il Distretto eroga con i fondi della L.328/00, servizi di consulenza psico-sociale, di mediazione familiare, di sostegno all'affido, di spazio neutro. Altresì, al fine di contrastare l'esclusione sociale e la povertà relazionale i Comuni del Distretto garantiscono a favore dei disabili psichici, il servizio di sostegno all'autonomia e l'integrazione socio-lavorativa. Infine solo nel comune di Misilmeri dal 2015 viene erogato, con fondi comunali, il Servizio Educativo a Domicilio in favore di minori appartenenti a nuclei familiari multiproblematici.

Nella programmazione del PON Inclusione - Avviso 3/2016 il Distretto ha previsto come sostegno ai nuclei familiari beneficiari del REI/RdC l'inserimento di un componente familiare in Tirocini Formativi.

I n. 110 Tirocini ancora non sono stati attivati, nonostante concluse le procedure amministrative condotte dai Comuni per la selezione dei potenziali utenti e delle ditte dove poter svolgere l'attività, mentre l'abbinamento utente beneficiario/azienda deve ancora essere effettuato dal Centro per l'Impiego, a seguito della valutazione del bilancio delle competenze degli utenti stessi. A tal fine si attende disponibilità del Cpl, nonostante le diverse sollecitazioni effettuate.

Al fine di contrastare la povertà educativa presente in diversi contesti familiari si è proceduto con i fondi PON all'assunzione di n. 5 Educatori Professionali, distribuiti negli undici Comuni per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppare una efficace opera di contrasto al disagio sociale mediante attività istituzionali che assicurino servizi di assistenza educativa domiciliare, di sostegno alla genitorialità, ai nuclei familiari ove siano presenti minori;
- promuovere interventi di prevenzione del disagio sociale dei minori e delle loro famiglie;
- promuovere le risorse presenti sul territorio;
- promuovere percorsi personalizzati per i minori a rischio, sostenerne l'autonomia e favorire l'integrazione tra pari;
- supportare le famiglie nei rapporti con le Istituzioni e con le Agenzie del territorio.

Altresì al fine di contrastare qualunque forma di povertà relazionale, educativa, culturale che grava sulla comunità distrettuale risulta in itinere la costruzione di una rete interistituzionale intorno alle famiglie volta alla prevenzione di fenomeni di disagio e di maltrattamento.

Ciò nella considerazione che è necessario promuovere il ruolo della famiglia quale prima aggregazione a livello sociale, sostenendone la progettualità e riconoscendole il valore fondamentale che assume quale ambito di relazioni significative per la crescita delle persone e lo sviluppo della comunità locale. Con tale rete, mediante la creazione di un linguaggio comune tra le diverse realtà istituzionali e non, si intendono potenziare le competenze organizzative, tecniche e relazionali delle diverse realtà territoriali, per costruire legami di solidarietà e di reciprocità in grado di animare la comunità e di riqualificare il tessuto sociale del territorio, promuovendo anche la partecipazione attiva della cittadinanza sui temi di interesse sociale al fine di sviluppare un Welfare di comunità. Nel territorio distrettuale risultano iscritte presso gli Albi Comunali, ai sensi dell'art. 27 della LR 22/86, n. 21 comunità alloggio per anziani, n. 1 casa protetta e n.1 comunità alloggio per disabili, altresì n. 9 centri socio-aggregativi per anziani e n. 1 per disabili adulti presente su Misilmeri con n. 25, circa, utenti fruitori.



## 2. Sistema di governance per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale

L'assetto attuale di governance del DSS36 si articola su due organismi: il Comitato dei Sindaci e il Gruppo Piano.

Ai fini di una attività programmatica inclusiva e di contrasto al fenomeno della povertà in data 03/07/2019 si è attivato il Tavolo territoriale della rete per la protezione e l'inclusione sociale, a seguito di avvisi pubblicati sui siti istituzionali dei Comuni e tramite esplicita manifestazione di interesse. Il Tavolo di concertazione si è riunito in un primo incontro in data 24/06/2019, nella stessa data i rappresentanti del Terzo Settore, gli Enti di Formazione, gli organismi sindacali, gli enti pubblici, ovvero le risorse territoriali presenti, si sono proposti per la costruzione della rete territoriale a supporto del sistema pubblico di inclusione sociale. Successivamente la rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale di che trattasi, in data 03/07/2019, giusto Verbale n. 17, è stata istituita dal Comitato dei Sindaci, che ha nominato come componente della rete interistituzionale il referente per il centro dell'impiego, con la funzione di:

- programmare, condividere la pianificazione e l'attuazione delle misure di contrasto alla povertà e di supporto all'inclusione dei soggetti deboli;
- promuovere buone prassi e la cultura della corresponsabilità tra tutti gli attori coinvolti.

La strategia utilizzata per il coinvolgimento degli attori della rete è stata la massima informazione e valorizzazione delle risorse mediante la pubblicazione degli avvisi sui siti e luoghi istituzionali.

Ai fini di promuovere ed implementare gli interventi di inclusione, si è convocato Il tavolo di concertazione anche nelle date di seguito indicate:

- 04/07/2019, incontro di Gruppo Piano per l'analisi dei bisogni;
- 11/07/2019, prima conferenza dei servizi finalizzata alla redazione del PAL;
- 11/07/2019, primo tavolo di concertazione;
- 23/07/2019, Gruppo Piano per le azioni da programmare per il PAL;
- 24/07/2019, incontro con le organizzazioni sindacali;
- ottobre 2019 redazione progettualità;
- 07/11/2019 verifica finale progettualità

Con il finanziamento pervenuto al distretto SS36 tramite Avviso 3. PON-SIA, al fine di potenziare il servizio sociale professionale nel territorio, considerata la progettazione personalizzata si è proceduto, a seguito di concorso pubblico, all'assunzione di personale come di seguito specificato:

- n.7 assistenti sociali;
- n.2 rendicontatori;
- n.5 educatori professionali.

Nel mesi scorsi, il servizio sociale potenziato con il PON ha preso in carico i nuclei afferenti alla REI, molti dei quali passati al beneficio del reddito di cittadinanza, per i quali si sono attivati dei percorsi individualizzati di sostegno e orientamento. A seguito della costruzione della rete interistituzionale, si è tentato di operare in rete con il Centro per l'impiego, per l'attivazione dei tirocini formativi, previsti dallo stesso PON. Il Centro per l'impiego, nonostante i continui input per l'avviamento di una fattiva collaborazione, di fatto non è riuscito a garantire nel periodo: maggio-settembre 2019, per motivazioni varie interne all'organizzazione dello stesso CPI, personale da dedicare alle attività connesse alla REI e agli stessi tirocini. Relativamente alla collaborazione del terzo Settore, si evidenzia che rispetto al passato c'è stato un maggiore coinvolgimento nelle attività di promozione delle azioni per la lotta alla povertà.



### 3. Modalità di gestione e di organizzazione dei servizi

Ad oggi, le attività di contrasto alla povertà, finanziate con il PON Inclusion, sono state per la maggior parte gestite direttamente dal Comune capofila, con: l'assunzione diretta del personale, con contratto a tempo determinato full time; le procedure per la gestione diretta dei tirocini formativi; l'acquisizione diretta degli strumenti informatici a supporto delle attività e in ultimo con la gestione indiretta, tramite affidamento a Ente del Terzo Settore di un progetto rientrante nell'ambito dei servizi alla famiglia, denominata "Rete Interistituzionale intorno alle famiglie per la prevenzione del disagio e del maltrattamento".

Sulla scorta dell'esperienza di lavoro acquisita attraverso i Piani di Zona la programmazione delle azioni del PON Inclusion è stata condivisa dal Gruppo Piano, poi dal Comitato dei sindaci, ed in maniera ampia nell'ottica della massima partecipazione con tutte le forze sociali presenti sul territorio.



### 4. Obiettivi del piano

Con le risorse assegnate dal Fondo Povertà il distretto SS36, intende garantire l'attuazione dei livelli essenziali:

- rafforzamento del servizio sociale professionale, con la presenza di n. 6 assistenti sociali, assunti con contratto a tempo determinato;
- attivazione e rafforzamento del sostegno nel progetto personalizzato;
- rafforzamento dei punti per la promozione e la diffusione delle misure di contrasto alla povertà, con la creazione di n.2 punti di accesso dislocati su territorio, uno sito presso il comune capofila, Misilmeri e l'altro sito in Villafrati, volti alla promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà.

Viste le linee guida del Piano Nazionale e le indicazioni Regionali per la programmazione del Fondo Povertà 2018, il comune di Misilmeri, capofila, ai fini dell'attuazione delle misure di contrasto alla povertà e dei livelli essenziali delle prestazioni, vuole assicurare il rafforzamento del Servizio Sociale Professionale nel DSS 36 anche nell'annualità 2020, stante che i contratti stipulati con gli Assistenti Sociali giungeranno a naturale scadenza il 31 dicembre 2019.

#### 4.1 Potenziamento del Servizio sociale professionale

Il Servizio Sociale Professionale nei Comuni del DSS 36, costituito da n. 11 Comuni, prima dell'Avviso 3/2016 era presente a tempo indeterminato solo in 4 Comuni, nella modalità full time (Baucina, Bolognetta, Ciminna, Misilmeri), in 2 Comuni era presente nella modalità part-time (Mezzojuso, Ventimiglia di Sicilia), mentre nei restanti 4 comuni era assente (Campofelice di Fitalia, Cefalà Diana, Villafrati, Marineo), pertanto deficitario rispetto agli standards previsti dalla L.R. 22/86. A seguito del finanziamento della progettualità PON Inclusionione si è provveduto all'assunzione di n. 7 assistenti sociali full- Time, mediante selezione pubblica per titoli. I contratti sono stati stipulati a tempo determinato dal 15/12/2018 al 31/12/2019. Durante la predetta annualità una unità di assistente sociale si è dimessa e non si è sostituita poiché le linee guida per la compilazione del PAL, determinando i parametri assistente sociale/n. popolazione, evidenziavano che il rapporto di che trattasi era soddisfatto.

Per l'annualità 2020 si intende rafforzare la presenza del Servizio Sociale Professionale con la proroga dei contratti in essere dei n. 6 assistenti sociali, quale struttura tecnica deputata ad accogliere ed affrontare i bisogni complessi dell'utenza, con la presa in carico degli stessi. L'importo complessivo della spesa ammonta ad € 241.047,36, e vedrà la presenza delle Unità di Servizio Sociale, nella modalità full-time, periodo: 02/01/2020-31/12/2020. Si prevede che gli assistenti sociali, oltre alla presa in carico degli utenti del RdC per l'elaborazione di progetti d'inclusione sociale, saranno impegnati in:

- sensibilizzare i cittadini del DSS 36 per l'implementazione di reti formali ed informali per l'inclusione sociale dei beneficiari delle misure di contrasto alla povertà;
- potenziare la collaborazione tra i servizi istituzionali e le risorse territoriali in un'ottica di lavoro integrato;
- valorizzare le potenzialità presenti in ogni individuo per condurli all'autodeterminazione ed a scelte consapevoli;
- prevenire forme di devianza minorile, adolescenziale ed adulta.

La proroga al tempo determinato vuole essere garantita con le risorse del Fondo Povertà 2018, per n. 6 assistenti sociali.

Tabella 4.1.1 - Servizio sociale professionale del Distretto Socio-sanitario prima del rafforzamento al 30.05.2019

TIPO DI CONTRATTO (se si tratta di contratto a tempo determinato indicare il termine finale)	Numero assistenti sociali impiegati per tipo di contratto (teste)	Numero complessivo ore dedicate (settimanali)	Fondo impiegato	N° abitanti	Rapporto AS/abitanti
TEMPO DETERMINATO	1	18	COMUNE DI MEZZOJUSO	2844	1/2844
TEMPO DETERMINATO 31/12/2019	6	252	PON AVVISO 3 -2006	53043	1/5000
TEMPO INDETERMINATO	7	234	COMUNI: MISILMERI, BAUCINA, BOLOGNETTA, CIMINNA, VENTIMIGLIA DI S.	37315	1/5000
<b>TOTALI</b>					



## 4.2 Attivazione e rafforzamento dei sostegni nel progetto personalizzato

La definizione dei progetti personalizzati a beneficio degli utenti in REI/RdC, nell'ambito delle misure di contrasto alla povertà, è stata realizzata, in ciascun Comune afferente al DSS 36, dagli Assistenti Sociali assunti con il PON Inclusione, supportati dagli Educatori per il sostegno alla genitorialità fragile, mentre relativamente alle EE.MM., si precisa che ad oggi non sono state attivate poiché soprattutto il Centro per l'Impiego non risulta pronto ad una collaborazione "attiva" con il SS Professionale PON, presente nei Comuni dal 15/12/2018, pare a causa dei mancati incarichi dati al personale di ruolo e/o a sostituzione di personale precedentemente individuato.

L'Azione finanziata con le risorse PON, ad oggi ancora in corso di attivazione, denominata: Tirocini Formativi, prevede che vengano coinvolti n. 110 utenti, e la spesa relativa all'avvio di tali tirocini si sposterà nel 2020.

A supporto dei nuclei familiari in situazione di povertà con il presente piano, in forma aggiuntiva alle azioni del PON Inclusione, si prevede di realizzare una progettualità che preveda sostanzialmente le azioni di seguito descritte, la cui gestione si vuole affidare al Terzo Settore, mediante procedura di gara sul MePA, per un importo ammontante complessivamente ad € 297.299,59:

- Azione 1: supportare i minori inseriti in nuclei familiari con svantaggio socio-culturale con l'ausilio di Educatori professionali che avranno il compito di continuare, a domicilio o in centri aggregativi, le attività didattiche, organizzandole in modo più flessibile e individualizzato. Dopo le ore d'insegnamento, si organizzeranno forme di studio sussidiario, insegnamenti integrativi o libere attività complementari, al fine di incidere sulla *Povertà Educativa* tracciata come privazione da parte dei bambini e degli adolescenti della possibilità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni.

-Azione 2: si intende far fronte ai bisogni dei nuclei familiari, in presenza di adulti, adolescenti e minori con problemi di natura comportamentale, con la presa in carico che preveda l'erogazione di un servizio di terapia cognitivo comportamentale. Mediante Psicologi/Psicoterapeuti, con specifica formazione e con esperienza in tale ambito gli utenti verranno aiutati a finalizzare gli atteggiamenti e i comportamenti aggressivi e a rischio di devianza con la riformulazione dei significati da attribuire alle emozioni. Ciò nella considerazione che le reazioni emotive e i comportamenti sono determinati dal modo in cui si interpretano le varie situazioni, quindi dal significato che si dà agli eventi.



Tabella 4.2.1 Interventi di inclusione attivati prima del rafforzamento al 30.05.2019

TIPO DI INTERVENTO	Fondo impiegato	Modalità di erogazione (diretta – indiretta)	Co-progettazione	Eventuale attivazione di reti ( formali / informali )	N° beneficiari REI/RdC coinvolti
Servizi per la famiglia	L. 328/00	indiretta		si	
Servizio Civico distrettuale	L. 328/00	diretta		si	

Tabella 4.2.2. Interventi e servizi di inclusione previsti post rafforzamento (valore atteso al 31.12.2019):

TIPO DI INTERVENTO	Fondo impiegato	Modalità di erogazione (diretta – indiretta)	Co-progettazione	Eventuale attivazione di reti (formali - informali)	N° beneficiari REI/RdC coinvolti
Rafforzamento SS	Fondo Povertà	diretta			
Rete interistituzionale intorno alle famiglie per la prevenzione	PON SIA Avviso 3/2016	indiretta		si	Tutti i cittadini
Tirocini Formativi	PON SIA Avviso 3/2016	diretta		si	n. 110
Sostegno socio-educativo per lo svantaggio socio-educativo	Fondo Povertà	Indiretta		si	n. 120
Sostegno Sociale di adulti, adolescenti e minori con problemi comportamentali	Fondo Povertà	Indiretta		si	n. 50

### 4.3 Promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà

Dall'attivazione del PON Inclusionione Avviso 3/2016 le funzioni dei Punti Unici di Accesso sono state assicurate dal Servizio Sociale Professionale comunale (laddove era presente). Al fine di raggiungere i livelli essenziali di cui alle linee guida per la compilazione del PAL, con il fondo Povertà si intendono attivare nel DSS 36, n. 2 Punti Unici di Accesso (P.U.A.), come di seguito indicato(1 punto ogni 20.000 abitanti):

- n.1 con sede in Misilmeri
- n.1 con sede in Villafrati

I P.U.A. si attiveranno per la promozione e la diffusione delle misure di contrasto alla povertà esistenti a livello distrettuale per la divulgazione dei Servizi attualmente offerti e quelli in programmazione. Verranno gestiti dagli Assistenti Sociali assunti per il rafforzamento del Servizio Sociale Professionale. Saranno aperti per n. 20 ore settimanali e faranno uso di tutti gli strumenti utili, tecnologici e non, per la pubblicizzazione di tutte le misure messe in atto dal Distretto SS 36 volte ad affrontare le problematiche connesse al contrasto del fenomeno Povertà.

Il principio guida sarà quello di sostenere la *Promozione* delle misure di contrasto alla povertà per un lungo periodo di tempo, garantendo la massima attenzione agli utenti, in questo modo, è possibile costruire intorno ai P.U.A. Un clima di fiducia e di lealtà.

Si organizzeranno Eventi Promozionali con il coinvolgimento della Rete Interistituzionale che danno anche l'opportunità di creare dei comunicati stampa, da diramare attraverso la televisione locale e i Social.

Naturalmente la Comunicazione sarà a fondamento dei momenti di confronto inter-istituzionale (CAF, Poste, Inps, Inail, CPI, Scuole, etc) e delle attività di promozione verso gli utenti e dovrà essere caratterizzata da informazioni utili, dovrà essere chiara, efficace concisa, pertinente, comprensibile e basata su dati e benefici reali. Gli stessi criteri comunicativi devono essere utilizzati nell'elaborazione di protocolli d'intesa, accordi, convenzioni, ecc.

I P.U.A. dovranno crearsi ed allocarsi in siti diversi dagli attuali Uffici di Servizio Sociale rendendo più facile all'utenza l'identificazione e la distinzione tra i due servizi. Dovranno essere dotati di tutti gli strumenti idonei allo svolgimento delle proprie funzioni.

Gli spostamenti del personale PUA potranno essere soggetti a rimborso se previsto dalla normativa del CNLL enti locali vigente.

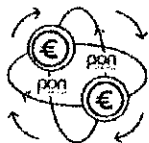
Si prevede una spesa ammontante ad € 75.000.00.

Tabella 4.3.1 Punti per la promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà– prima del rafforzamento al 30.05.2019

Punto per la promozione e diffusione delle misure	Numero e tipologie Risorse Umane impiegate	Numero ore apertura (settimanali)	N° abitanti	Rapporto Punto/abitanti
0	0	0		
<b>TOTALI</b>				

Tabella 4.3.2 Punti per la promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà – post rafforzamento al 31.12.2019

Punto per la promozione e diffusione delle misure	Numero e tipologie Risorse Umane impiegate	Numero ore apertura (settimanali)	N° abitanti	Rapporto Punto/abitanti
n. 2 P.U.A.	n. 6 Assistenti Sociali	20	56.347	1/20.000
<b>TOTALI</b>				



## Impiego Fondi

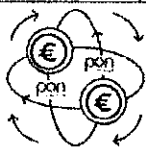
Tabella 5.1. Risorse assegnate a livello distrettuale nella lotta alla povertà

FONDO	COMUNE	TIPOLOGIA DI AZIONE	IMPORTO	2018	2019
5x 1000 per le attività sociali svolte dai Comuni	BAUCINA				
	BOLOGNETTA				
	CAMPOFELICE DI FITALIA				
	CEFALA' DIANA				
	CIMINNA		€ 154,00		
	GODRANO				
	MARINEO				
	MEZZOJUSO				
	MISILMERI				
	VENTIMIGLIA DI SICILIA				
	VILAFRATI				
Fondo Famiglia	BAUCINA				
	BOLOGNETTA				
	CAMPOFELICE DI FITALIA				
	CEFALA' DIANA				
	CIMINNA				
	GODRANO				
	MARINEO				
	MEZZOJUSO				
	MISILMERI				
	VENTIMIGLIA DI SICILIA				
	VILAFRATI				
Fondo Sostegno Locazioni	BAUCINA				
	BOLOGNETTA				
	CAMPOFELICE DI FITALIA				

	CEFALA' DIANA				
	CIMINNA				
	GODRANO				
	MARINEO				
	MEZZOJUSO				
	MISILMERI				
	VENTIMIGLIA DI SICILIA				
	VILAFRATI				
Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile	BAUCINA				
	BOLOGNETTA				
	CAMPOFELICE DI FITALIA				
	CEFALA' DIANA				
	CIMINNA				
	GODRANO				
	MARINEO				
	MEZZOJUSO				
	MISILMERI		€ 25.000,00		
	VENTIMIGLIA DI SICILIA				
	VILAFRATI				
Fondi per il contrasto alla violenza sulle donne	BAUCINA				
	BOLOGNETTA				
	CAMPOFELICE DI FITALIA				
	CEFALA' DIANA				
	CIMINNA				
	GODRANO				
	MARINEO				
	MEZZOJUSO				
	MISILMERI				
	VENTIMIGLIA DI SICILIA				
	VILAFRATI				
FAMI	BAUCINA				
	BOLOGNETTA				
	CAMPOFELICE DI FITALIA				

	CEFALA' DIANA				
	CIMINNA				
	GODRANO				
	MARINEO				
	MEZZOJUSO				
	MISILMERI				
	VENTIMIGLIA DI SICILIA				
	VILFRATI				
Fondi comunali per le politiche sociali	BAUCINA	Interventi rivolti a varie fasce di utenza: anziani, minori, disabili e famiglie	€ 66.214,00		
	BOLOGNETTA	Servizio civile (€ 6.988,00) +(Rimborso spese Trasporto disabili (€17.178,10)+ assistenza Autonomia Comune (€ 17.168,90)+ Inserimento minori Comunità di accoglienza (€ 58.168,24)	€ 99.503,24	€ 99.503,24	
	CAMPOFELICE DI FITALIA				
	CEFALA' DIANA				
	CIMINNA		€ 169.660,00		
	GODRANO				
	MARINEO		€ 215.442,14	€ 156.923,28 + € 28.285,00 (servizio civico)	€ 25.158,40 (povertà emergenza sociale) + € 1.440,00 (sostegno autonomia disabili) + € 3.645,46 (ADI)
	MEZZOJUSO	Contrasto alla povertà, povertà ed emergenza sociale, sostegno all'autonomia per disabili	€ 30.323,88	€ 30.323,88	
	MISILMERI	Trasporto dis. - Centro diurno- Ricoveri – ass. ig. e all'auton.	€ 590.848,41	€ 590.848,41	
	VENTIMIGLIA DI SICILIA	Sono stati previsti in bilancio in entrata € 24.909,24 di cui € 13.385,00 per il progetto contrasto alla povertà terza annualità pdz 2013-2015 e € 7.560,00 per il progetto povertà ed emergenza sociale I annualità, implementazione al pdz che sarebbero stati trasferiti al comune capofila. Somme trasferite dal Distretto SS nel 2019	€ 24.909,24		
VILFRATI					
Fondi per le politiche attive del lavoro	BAUCINA				
	BOLOGNETTA				
	CAMPOFELICE DI FITALIA				
	CEFALA' DIANA				
	CIMINNA				
	GODRANO				
	MARINEO				

	MEZZOJUSO				
	MISILMERI				
	VENTIMIGLIA DI SICILIA				
	VILLAFRATI	Interventi rivolti a varie fasce di utenza: anziani, minori e disabili	€ 51.067,96		



## Impiego Fondi

Tabella 5.1. Risorse impegnate a livello distrettuale nella lotta alla povertà

Fondo	Tipologia di azione	Importo	Anno
PON Inclusione		€ 1.279.813,20	2017
Fondo Povertà		€ 613.000,00	2018
POR FSE O.T. 9			
POR FESR O.T. 9			
FNPS		€ 750.495,08	2016/2017/2018
5x 1000 per le attività sociali svolte dai Comuni			
Fondo Famiglia			
Fondo Infanzia e Adolescenza			
Fondo Non Autosufficienza		€ 327.405,72	2018
Fondo Dopo di Noi			
Fondo Sostegno Locazioni			
Fondo morosità incolpevole			
Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile			
Fondi per il contrasto alla violenza sulle donne			
FAMI			
Fondi comunali per le politiche sociali		€ 590.448,00	2019
Fondi privati per progetti sociali in cui il Comune o il Distretto Socio-sanitario è partner o ente proponente			
PON Metro			
Fondi per le politiche attive del lavoro			

## Monitoraggio e Valutazione

Il monitoraggio e la valutazione di processo rivestono un ruolo fondamentale nell'ambito delle linee progettuali, la rilevazione dei dati relativi all'avanzamento e allo stato di attuazione del progetto consentiranno di accertare la rispondenza della progettualità realizzata e contestualmente la verifica della la spesa sostenuta.

Il monitoraggio della progettualità avrà altresì lo scopo di fornire indicazioni sull'efficacia e l'efficienza della progettualità nella sua complessità ed inoltre consentirà di potere apportare eventuali modifiche e/o rimodulazioni.

Il monitoraggio della spesa verrà effettuato dai rendicontatori assunti con le risorse del PON Avviso 3/2016, mentre la valutazione relativa al raggiungimento degli obiettivi verrà effettuata trimestralmente dai componenti del Gruppo Ristretto incardinato nel Gruppo Piano del DSS36. Per la valutazione Il G.R. si avvarrà di apposite schede che rileveranno i seguenti indicatori:

- impatto delle azioni progettuali nel territorio;
- efficienza in relazione all'uso delle risorse economiche e umane impiegate;
- efficacia delle azioni in relazione agli obiettivi raggiunti.